

N. 1/2 GENNAIO FEBBRAIO 2011

leStradeLS

Aeroporti Autostrade Ferrovie

Casa Editrice la fiaccola srl

AUTOSTRADE

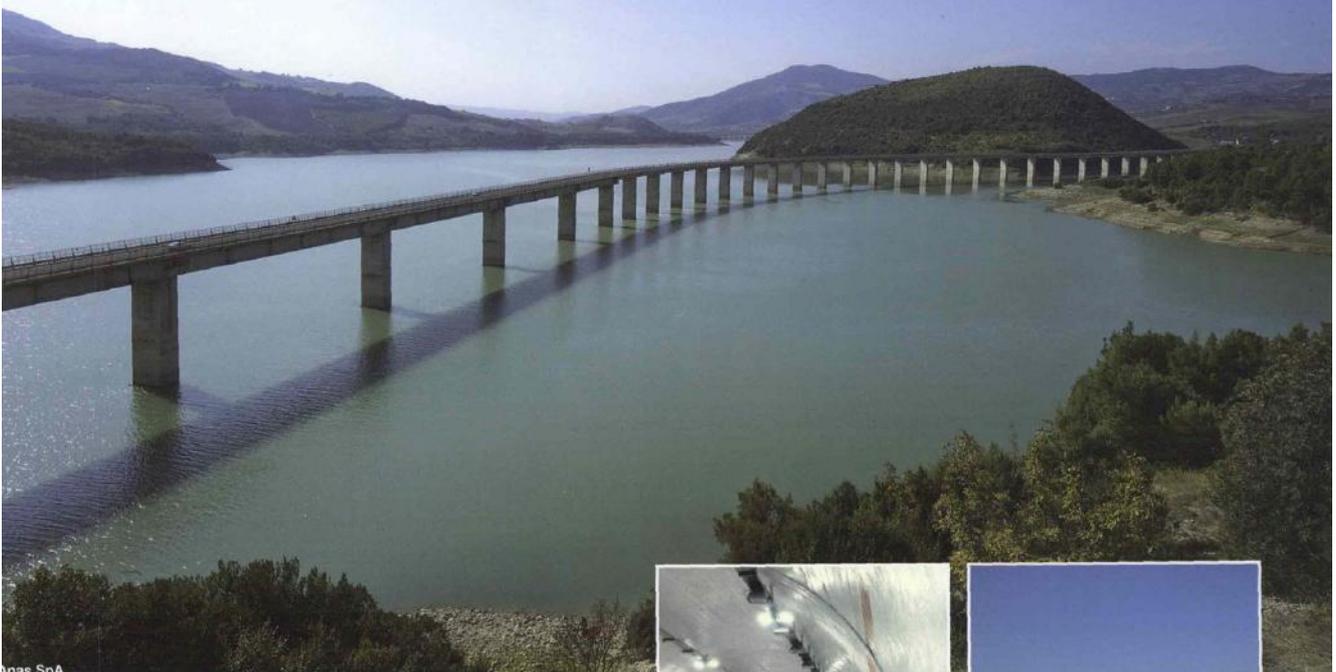
Milano: nuovo svincolo
lungo la tangenziale Ovest

GALLERIE

Variante di Valico:
abbattuto l'ultimo diaframma

PARCHEGGI

Strutture interrato
e contesto idrogeologico



anas SpA



SOL Sicurezza e Sostenibilità



Save Our Life

Dodici comunità pilota dell'Europa Centrale coordinano le proprie strategie di sicurezza stradale per prevenire l'incidentalità. Il coordinamento è affidato a una Agenzia italiana.



Alberto Milotti
Project Manager Progetto SOL (ALOT)

Per l'anno editoriale 2011, *leStrade* ospiterà una nuova rubrica bimestrale, dal titolo "Sicurezza e Sostenibilità", all'interno della quale saranno monitorati gli esiti di un innovativo progetto di ricerca europeo, finalizzato alla riduzione del numero degli incidenti e alla tutela delle utenze deboli.

Il progetto è noto con l'acronimo SOL "Save Our Lives. A Comprehensive Road Safety Strategy for Central Europe" ed è stato promosso da dodici comunità pilota, in otto paesi¹ della regione di Cooperazione Territoriale Comunitaria, definita "Central Europe", allo scopo di rafforzare le proprie strategie per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile - specialmente in ambito urbano - e per addivenire a una concreta riduzione dei morti e delle lesioni causate dall'incidentalità stradale.

SOL è sviluppato e coordinato da **ALOT**, Agenzia della Lombardia Orientale per i Trasporti e la Logistica, (costituita dalle province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova) in qualità di *lead partner*.

SOL è un progetto di 3,5 milioni di euro, co-finanziato dal Programma di cooperazione territoriale Central Europe.

La sostenibilità della sicurezza stradale

SOL sviluppa le principali raccomandazioni del Rapporto Mondiale per la prevenzione degli incidenti stradali (OMS e Banca Mondiale), sensibilizzando un maggior impegno politico, soprattutto delle autorità locali, per la sicurezza stradale, promuovendo attività basate su risultati, strategie e piani d'azione, allocando risorse per eliminare i principali rischi per la sicurezza stradale, implementando progetti, monitorandoli e valutandone gli impatti. D'altra parte, sicurezza stradale e mobilità sostenibile sono questioni di imprescindibile interesse comunitario, necessarie per un miglioramento della qualità della vita di tutte le comunità. In Europa, secondo stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'incidentalità causa oltre 120.000 morti all'anno e 2,4 milioni di infortuni, con un costo monetizzato medio pari al 2% del PIL di un paese industrializzato.

Gli incidenti stradali sono la principale causa di morte per le persone di età compresa tra i 5 e i 29 anni; nel nel

2009, gli incidenti stradali hanno causato oltre 35.000 decessi nella sola Unione europea.

I paesi dell'Europa Centrale, che rappresentano la principale area di studio del progetto SOL, hanno un maggior numero di incidenti stradali per milione di abitanti rispetto all'Europa occidentale.

Nel 2008 il database comunitario CARE registra 143 morti per milione di abitanti in Polonia, 104 nella Repubblica Ceca, 99 in Ungheria: dati che devono essere confrontati con 43 decessi per milione di abitanti in Svezia e nel Regno Unito nello stesso periodo temporale. Il quaranta per cento degli incidenti mortali nell'Unione europea avvengono in

stradale ha raggiunto proporzioni che mettono a repentaglio la loro competitività territoriale, la capacità di attrarre investimenti, nonché la qualità della vita nelle aree più gravemente colpite.

Il punto di partenza del progetto SOL è stato proprio la situazione della nuova Europa che ha visto:

- un rapido processo di motorizzazione (i dati mostrano la mancanza di un continuo e determinato *commitment* politico nei confronti della sicurezza e della sostenibilità);
- un forte impatto negativo degli incidenti stradali sulla situazione sociale ed economica dei paesi, pesando fino al 2% del PIL,

ALOT in breve



ALOT Scrl Agenzia della Lombardia Orientale per i Trasporti e la Logistica, è stata costituita dalle Province di Brescia, Bergamo, Mantova e Cremona per la promozione delle infrastrutture e dei servizi di trasporto e di logistica nell'ambito territoriale dell'Est Lombardia. **ALOT** è stata concepita come sviluppatore e gestore di progetti di mobilità sostenibile a livello locale ed europeo. I suoi obiettivi principali sono:

- la promozione dell'utilizzo delle infrastrutture di trasporto intermodale e lo sviluppo di nuove infrastrutture e servizi di trasporto, nonché l'implementazione di strumenti incentivanti per il raggiungimento degli indirizzi comunitari di promozione della co-modalità;
- la programmazione e pianificazione della logistica sul territorio, attraverso un elevato livello di dialogo con gli operatori;
- la creazione di una base di conoscenza sul trasporto merci e sull'offerta/domanda di logistica sul territorio, anche coordinando iniziative di *partnership* pubblico-privato;
- il supporto e la diffusione delle migliori iniziative di logistica sul territorio, al fine di creare una "cultura logistica" nel tessuto produttivo locale, mediante attività di *marketing* territoriale.

Presidente: Giuliano Capetti. Direttore: Guido Piccoli.

www.alot.it

aree urbanizzate e più del 30% di queste morti riguardano pedoni e la categoria dei così detti utenti deboli della strada. Inoltre, il trasporto motorizzato crea anche una serie di esternalità negative in termini di inquinamento atmosferico, rumore e congestione, con un maggiore impatto proprio nelle aree urbane. Secondo un rapporto dell'OMS Europa "Prevenzione degli incidenti stradali del traffico: una prospettiva di salute pubblica per l'Europa", le problematiche inerenti la sicurezza reale sono un ostacolo alle scelte di mobilità delle persone.

Mentre i paesi dell'Europa occidentale stanno facendo continui progressi nel ridurre il numero di incidenti e le relative conseguenze in termini di mortalità e infortuni, nei nuovi Stati membri i tassi di mortalità rimangono elevati, se non addirittura in aumento.

Nei Paesi dell'Europa centrale, la sfida della sicurezza

- la necessità di assicurare un forte intervento, da parte di tutti i soggetti coinvolti, per raggiungere l'obiettivo fissato dalla Commissione Europea nel 2003, nell'ambito del "3° Programma di azione per la sicurezza stradale, che si è posta l'obiettivo di dimezzare il numero di vittime sulle strade da 50.000 a 25.000 all'anno entro il 2010.

Le innovazioni di processo

Nel contesto comunitario, il processo del progetto SOL è alquanto innovativo: l'approccio si basa sulle più recenti teorie mondiali di buone pratiche in materia di sicurezza stradale che inseriscono la tematica della sicurezza stradale nel più ampio contesto della mobilità

Alberto Milotti è responsabile Area economia dei trasporti Gruppo Clas

¹ Gli 8 paesi della zona Europa Centrale coinvolti sono: Germania, Italia, Austria, Slovenia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria.

Progetto SOL

sostenibile e considerano i partenariati multisettoriali e interdisciplinari come essenziali per raggiungere un miglioramento del livello di sicurezza stradale effettivo e di lungo termine.

SOL si caratterizza per l'orientamento al soddisfacimento degli obiettivi: le componenti chiave sono la volontà di aiutare le comunità del progetto a formulare specifici obiettivi di riduzione dell'incidentalità e del numero dei decessi, di sviluppare una strategia per la sicurezza stradale basata sull'evidenza dei dati a disposizione e di formulare *action plan* mirati alla riduzione del numero di incidenti e dei traumi a essi connessi.

SOL si pone l'obiettivo di rendere soprattutto le mobilità

dale a livello di Europa Centro-Orientale, ma anche soggetti di livello mondiale, quale ad esempio la *Global Road Safety Partnership* (GRSP), ente promosso nel 1999 dalla Banca Mondiale e dalla Croce Rossa Internazionale per la promozione della sicurezza stradale, con particolare riferimento ai paesi in fase di sviluppo o l'*European Transport Safety Council* (ETSC), organizzazione *no profit* attiva dal 1993. I *partner* di progetto, appartenenti a diverse categorie di soggetti coinvolti sul tema della sicurezza stradale (enti locali, Automobil Club, Autoscuole, università, centri di ricerca) e provenienti da otto paesi della CEUS hanno sviluppato in maniera coordinata una strategia che ha l'obiettivo di supportare i *decision ma-*

livello di importanza del problema, a tutti i livelli;

- sviluppo di strumenti replicabili all'interno dell'area di cooperazione territoriale Central Europe e dell'Unione Europea;

- adozione di politiche di sicurezza stradale in un contesto più ampio di promozione di forme sostenibili di mobilità.

Il progetto SOL si articola in una serie di WP (*Working Packages*) strettamente interconnessi in una relazione di causa-effetto, che definiscono a loro volta attività connesse tra loro a livello di obiettivi e contenuti, necessarie per l'efficiente svolgimento del progetto. Oltre alle attività di tipo "orizzontale", saranno sviluppati durante il progetto una serie di attività pilota che avranno l'obiettivo di "testare" i contenuti elaborati dai *partner* di progetto in ambiti locali circoscritti (livelli regionali, provinciali o comunali).

I temi dei prossimi numeri

- **Analisi di progetti e best practice nel settore della sicurezza stradale, e organizzazione di un gruppo di stakeholder locale, con l'obiettivo di generare un coinvolgimento nel progetto da parte dei soggetti competenti nell'area di studio, per facilitare l'operatività e la sostenibilità del progetto.**

- **Strategie ed action plan locali per la sicurezza stradale: come mettere in pratica gli insegnamenti della teoria**

- **Le aree pilota e le esperienze: descrizione delle 12 aree pilota e delle relative esperienze nel settore della sicurezza stradale**

- **GRSP, ente promosso nel 1999 dalla Banca Mondiale e dalla Croce Rossa Internazionale per la promozione della sicurezza stradale, con particolare riferimento ai paesi in fase di sviluppo, partner tecnico di SOL**

I progetti pilota

Nelle 12 aree pilota, localizzate in Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Italia e Austria, saranno sviluppate strategie specifiche, mirate ad attuare programmi efficaci per la costituzione di una rete transnazionale sulla sicurezza stradale. In particolare, le tematiche affrontate in questi progetti pilota riguarderanno:

- campagne educative sulla sicurezza stradale;
- misure cosiddette di "speed management", atte a gestire limitazioni di velocità su determinati tratti della rete stradale;
- misure di prevenzione dell'incidentalità che coinvolge le utenze deboli della strada, con particolare riferimento a pedoni e ciclisti;
- misure di prevenzione del fenomeno della guida in stato di ebbrezza;
- formazione mirata ad alcuni utenti della strada, con particolare riferimento al settore del trasporto pubblico (conducenti bus) e del trasporto merci.

I risultati

Tutti i risultati principali di SOL saranno valutati e validati *in itinere* per quanto riguarda la loro applicabilità in altri contesti dell'area Central Europe e oltre. Entro la fine del progetto (marzo 2013), saranno resi disponibili e diffusi a livello europeo i seguenti strumenti:

- una completa valutazione delle strategie di sicurezza stradale specifiche degli stati dell'Europa centrale, al fine di definire le necessità più urgenti piani d'azione a livello regionale o locale;
- un *concept* per le strutture di gestione della sicurezza stradale a livello regionale che dovrà coinvolgere gruppi di *stakeholder* multi-settore;
- linee guida utili per elaborare e attuare congiuntamente a livello regionale e locale programmi e piani d'azione per la sicurezza stradale;
- una raccolta di buone pratiche, necessaria per affrontare con successo le sfide della sicurezza stradale in diversi campi, con soluzioni su misura per i diversi gruppi di destinatari;
- una serie di strategie aventi l'obiettivo primario di sensibilizzare l'opinione pubblica e politica, che dovranno essere un primo passo verso azioni concrete in specifici settori. ■

www.sol-project.eu
www.central2013.eu



ker della regione al fine di raggiungere più elevati *standard* di sicurezza stradale. Tale strategia può essere scomposta nelle seguenti fasi:

- valutazione del problema, delle politiche e delle istituzioni locali coinvolte nella tematica, e della loro capacità di prevenzione degli incidenti stradali;
- rafforzamento delle istituzioni e creazione di partenariati efficaci sia a carattere orizzontale che verticale;
- preparazione di strategie regionali/locali e di piani d'azione specifici, con un programma di allocazione efficiente delle risorse per affrontare il problema;
- attuazione di azioni specifiche per prevenire incidenti stradali, ridurre al minimo le lesioni e le loro conseguenze; creazione di un sempre maggior livello di consapevolezza, di impegno e di un processo decisionale conscio del

pedonale e ciclistica più sicure, oltre a promuovere un graduale passaggio dalla modalità di trasporto privato (prevalentemente autovetture) al trasporto pubblico. SOL aggrega nella propria *partnership* alcune delle organizzazioni più competenti nell'ambito della sicurezza stra-